

Il Gruppo Riva annuncia di destinare importanti risorse per ridurre gli inquinanti

L'Ilva si attrezza contro le diossine

TARANTO - Sul tema della riduzione delle diossine l'Ilva annuncia che sta destinando importanti risorse. A valle di una fase conoscitiva realizzata nel 2007, le attività che attualmente sono in corso riguardano la verifica dell'efficacia applicativa della tecnica adottata. Una volta completata questa fase di test applicativi, "si adeguerà l'impianto di agglomerazione entro il 2009, al fine di ridurre gli attuali livelli emissivi di diossine". Contemporaneamente, dichiara il gruppo Riva, si stanno proseguendo gli approfondimenti sulle soluzioni proposte da vari fornitori per definire, anche sulla base delle esperienze acquisite dai maggiori competitori, la tecnologia compatibile con l'impianto di agglomerazione esistente, atta a conseguire ulteriori drastiche riduzioni dei livelli emissivi di diossine.

Il responsabile dei rapporti istituzionali dell'Ilva di Taranto, Girolamo Archinà, sulla base di questo resoconto dell'acciaieria sulla situazione delle emissioni di diossina riilasciate sul territorio jonico dalle sue ciminiere, premette che "l'impianto di agglomerazione registra emissioni che si attestano su valori pari a un centesimo dei limiti normativi vigenti, fis-

Vertice delle associazioni ambientaliste per presentare l'esito di uno studio

Nel nostro sangue è presente il pcb

TARANTO - Nel sangue dei tarantini sono presenti diossine e policlorobifenili, sostanze che derivano dalla lavorazione dell'acciaio, e che risultano assai dannose per la salute umana. Uno studio condotto sul territorio jonico da Tarantoviva, in collaborazione con l'Inca di Venezia, ha esaminato i campioni di sangue prelevati da dieci cittadini, di età compresa tra i 55 ed gli 86 anni. I risultati, presentati stamani alla presenza di tutte le associazioni ambientaliste tarantine, e di coloro che da sempre si battono contro l'inquinamento nella nostra città, hanno rilevato non solo una forte presenza di diossine, ma anche una concentrazione rilevante di policlorobifenili. Una concentrazione che è risultata maggiore nei soggetti più anziani, e che non ha rilevato sostanziali differenze tra i dieci soggetti che si sono sottoposti all'esame, che



pure vivono in quartieri diversi del capoluogo jonico. Questo significa che chi abita a Taranto, indipendentemente che viva più vicino o più lontano dall'acciaieria, finisce con l'essere investito nella stessa misura da agenti inquinanti. «Una concentrazione così alta di diossine e pcb nel nostro sangue - spiega il dottor Mario Collura, che fa parte di

color che hanno coordinato l'indagine - si spiega solo con l'ingestione costante di queste sostanze. Questo significa che ciò che arriva sulla nostra tavola contiene agenti inquinanti. E' ora di fare qualcosa». Allarmanti anche i dati riportati dal dottor Patrizio Mazza, dirigente del Dipartimento di Ematologia dell'Ospedale Nord, in merito al numero sempre

maggiore di neoplasie che colpiscono gli abitanti di questa città.

A.T.

Nella fotografia di Renato Ingenito, il dottor Mario collura mentre spiega i risultati dell'indagine nell'incontro di stamani a Palazzo di Città

sati dal decreto ministeriale del 12/7/90".

A proposito di normative Archinà ricorda che la stessa Unione Europea non ha ancora fissato valori limite comuni applicabili dagli Stati membri, ciascuno dei quali ha provveduto a regolare la materia con proprie regole. «Con riferimento al protocollo di Aarhus del 2004, poi, va detto che lo stabilimento ha ridotto del 40% le emissioni totali annue di diossina con la chiusura e la demolizione dell'impianto di agglomerazione 1 - continua Archinà - E' opportuno ricordare, altresì, che, come anche ripreso dall'Arpa nella relazione sulla campagna di rilevazioni del giugno 2007, i livelli riscontrati nell'area urbana di Taranto interessata da campionamenti sono risultati inferiori ai limiti imposti dalla normativa vigente per le zone ad uso verde pubblico privato e residenziale. L'impegno dell'Ilva volto alla riduzione delle emissioni di diossina prosegue sin dal 2006, secondo il cronoprogramma del Piano di interventi per l'adeguamento degli impianti alle migliori tecniche disponibili, presentato sia alle autorità competenti al rilascio dell'AIA che nell'ambito dell'atto di intesa con le Istituzioni locali».

abbigliamento UOMO

moda
in

per un'eleganza ricca di classe e di dettagli...

ULTIMI GIORNI DI SALDI

TUTTO A META' PREZZO

Taranto - VIA PLATEJA, 57 - tel. 099 7384392